

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 MAGGIO 1875

PRESIDENTE. Onorevole De Zerbi è inutile... (*ilarità*)

DE ZERBI. Voglio dire soltanto che se l'onorevole Maurigi avesse fatto la campagna del 1860, come credo, avrebbe veduto che molti fra i combattenti erano vestiti in borghese e sapevano pur fare il debito loro.

MAZZA, relatore. Perdonino, qui ci è equivoco. La Commissione, come taluno ha asserito, non ha mai detto: potrà questa milizia essere vestita; non si è mai parlato che di distintivi militari, i quali saranno stabiliti secondo la stagione, il tempo ed i mezzi che si avranno.

PRESIDENTE. Rileggo l'articolo 6:

« In caso di chiamata sotto le armi la truppa della milizia territoriale, oltre alle armi ed alle munizioni da guerra, sarà provveduta di distintivi militari a spese dello Stato. »

(È approvato.)

« Art. 7. Agli uomini della milizia territoriale chiamati in servizio sono applicabili le leggi ed i regolamenti dell'esercito permanente. »

(È approvato.)

« Art. 8. Gli ascritti alla milizia territoriale che non abbiano servito precedentemente nell'esercito permanente o nella milizia mobile, e che non comprovino, mediante esame, di conoscere il maneggio del fucile adottato per la milizia territoriale e le prime istruzioni del soldato, possono, per ordine del ministro della guerra, essere chiamati all'opportuna istruzione, ma per non più di 30 giorni. »

L'onorevole Maurigi propone quest'articolo aggiuntivo:

« Per disposizione del ministro della guerra i graduati e militi della milizia territoriale potranno essere chiamati nella circoscrizione territoriale delle proprie compagnie a prestare gratuitamente in ogni anno otto giornate discontinue di servizio, e possibilmente in giorni festivi, a scopo d'istruzione. »

MAURIGI. A me pare che, essendo facoltativo, il ministro vorrà accettare questa proposta, nell'interesse dell'istruzione di questa truppa.

MINISTRO PER LA GUERRA. Dal momento che non implica un obbligo pel Governo, ma gli dà una facoltà, è difficile che un ministro possa non accettarla; ma, se fossi semplice deputato, voterei contro.

PRESIDENTE. La Commissione accetta?

MAZZA, relatore. Non accetta.

MAURIGI. Dopo le dichiarazioni del ministro che voterebbe contro, come deputato, è inutile dargli una facoltà di cui non si servirebbe. Mi riservo di costatare i brillanti risultati con cui funzionerà la milizia territoriale basata sui criteri d'organamento e d'istruzione che informano la proposta ministeriale.

MINISTRO PER LA GUERRA. Non è già che non me ne servirei, chè anzi me ne varrei forse benissimo; ma è una facoltà che il ministro non può chiedere in modo assoluto.

Debbo poi dire che il concetto che io seguo è quello di ottenere lo scopo di avere il più possibile, spendendo il meno che si possa. Noto del resto che sarebbe una spesa assai grave per i militi obbligarli ad un servizio d'istruzione di 8 o 10 giorni senza nessun compenso, e senza che ve ne sia la necessità assoluta. Io per me non chiedo quindi che mi sia accordata una simile facoltà.

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole Maurigi ritira la sua proposta.

Debbo fare avvertire alla Commissione ed al ministro della guerra che l'articolo 8 ha d'uopo d'una correzione, come si è fatto all'articolo 3. Ove è scritto: « servito precedentemente nell'esercito permanente o nella milizia mobile, » credo che venga dire semplicemente: « nell'esercito. »

MAZZA, relatore. Il caso è ben diverso. In quell'articolo si trattava di cittadini i quali non appartenevano più all'esercito. Ora qui si tratta di quelli che appartengono alla terza categoria, e perciò all'esercito, ma non appartengono alle classi dell'esercito permanente o della milizia mobile. Per conseguenza qui la locuzione è giusta.

PRESIDENTE. Sta bene. Allora metto ai voti l'articolo 8 del Ministero e della Giunta.

(È approvato.)

« Art. 9. Con decreto reale saranno stabilite le dispense che, in caso di chiamata in servizio della milizia territoriale, potranno essere concesse nell'interesse dei pubblici servizi. »

(È approvato.)

Se la Camera crede, il titolo II, sulla milizia comunale, sarà rinviato a domani.

La seduta è levata alle 6.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Seguito della discussione del progetto di legge sulle basi organiche della milizia territoriale e alla milizia comunale.

Discussione dei progetti di legge:

2° Abolizione delle ritenute in relazione al tributo fondiario a favore dei debitori di prestazioni;

3° Modificazione dell'articolo 100 della legge elettorale;

4° Disposizioni relative ai diritti delle opere dell'ingegno;

5° Discussione dei bilanci definitivi pel 1875: del Ministero di grazia e giustizia; del Ministero della guerra; della entrata.

Discussione dei progetti di legge:

6° Ordinamento del notariato;

7° Istituzione di sezioni temporanee presso alcune Corti di cassazione.